

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

Scaricala gratis da iTunes!

Libri

I PREFERITI DELLA SETTIMANA

- 1) Ho osato vincere **Francesco Moser, Davide Mosca** Mondadori
- 2) Sette brevi lezioni di fisica **Carlo Rovelli** Adelphi
- 3) La giostra degli scambi **Andrea Camilleri** Sellerio
- 4) La vigna di Angelica **Sveva Casati Modignani** Sperling & Kupfer
- 5) Titoli di coda **Petros Markaris** Bompiani
- 6) Revival **Stephen King** Sperling & Kupfer
- 7) Il paese dei coppeloni **Vincio Capossela** Feltrinelli
- 8) I misteri della montagna **Mauro Corona** Mondadori
- 9) La banda degli amanti **Massimo Carlotto** E/O
- 10) L'imprevedibile piano della scrittrice... **Alice Basso** Garzanti

pagina a cura di Carlo Martinelli

FRESCHI DI STAMPA

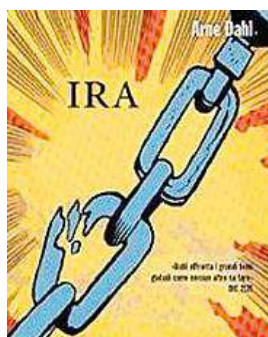


GLI SCIENZIATI ITALIANI NELLA GRANDE GUERRA

Il 24 maggio 1915 il giovane Stato italiano entra in guerra. In occasione del centenario ecco un denso e documentatissimo saggio sugli scienziati italiani nella prima Guerra mondiale. Un attento e completo racconto del rapporto tra scienza, potere politico e militare in quegli anni. Neutralismo o interventismo? Il matematico Vito Volterra non ha dubbi e si arruola (a 55 anni!), mentre Tullio Levi Civita, anch'egli matematico, tiene ben salda la bandiera del pacifismo. Ma nel

libro ci sono anche la storia di Guglielmo Marconi, premio Nobel per la Fisica nel 1909, e quella dei chimici, in gran parte ostili al conflitto ma pronti a partecipare con impegno allo sforzo bellico del Paese. La scienza serve infatti anche per vincere le guerre. Quella del '15-18 vede tra l'altro la tragica novità delle armi chimiche, il battesimo militare per aerei e dirigibili, l'invenzione del sonar per la guerra dei sommergibili.

La scienza in trincea ■ Angelo Guerraggio
■ Raffaello Cortina editore ■ 242 pagine ■ 22 euro

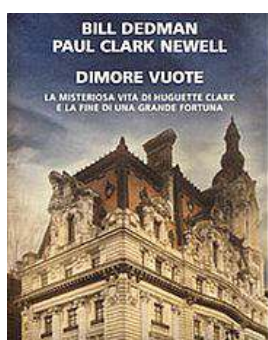


ARNE DAHL INDAGA NEI CRIMINI DELLA STORIA

Torna Arne Dahl, con il secondo thriller della serie "Op-cop". Il gruppo segreto dell'Europol coordinato dallo svedese Paul Hjelm è alle prese con alcuni misteriosi omicidi: un chirurgo estetico francese, un trafficante d'armi albanese e un politico ceco, uniti dal filo rosso della Storia con la "esse" maiuscola, finiti nel mirino di un serial killer spietato che vuole lavare nel sangue i peccati commessi dalle sue vittime prima della caduta del muro di Berlino,

quando il mondo era diviso in due blocchi. Ma quando il caso sembra risolto... emerge la maestria di Dahl (al secolo Jan Lennart Arndt) che - dopo aver attinto all'attualità in "Brama" - rispolvera gli scheletri negli armadi del Vecchio Continente costruendo un doppio-thriller che strizza l'occhio un po' alla spy story, un po' al giallo storico, lontano dai canoni del giallo scandinavo ma con un finale in crescendo che non deluderà gli appassionati del genere. (M.D.G.)

Ira ■ Arne Dahl
■ Marsilio ■ 448 pagine ■ 18,50 euro

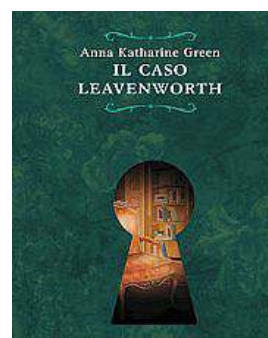


ALLA SCOPERTA DI UNA FAMIGLIA FUORI DALL'ORDINARIO

Quando il giornalista Bill Dedman visita una villa in vendita alle porte di New York e viene a sapere dal custode che la casa è abbandonata da sessant'anni e che la proprietaria possiede decine di altre dimore di lusso negli Stati Uniti, Dedman decide di visitarle tutte. È l'inizio di un viaggio nella storia dei Clark, una delle famiglie più ricche ed eccentriche del Novecento americano. Nonostante l'impero di Huguette Clark ammonti a più di 300 milioni di dollari,

fatta di ville sparse qua e là, quadri d'autore e Stradivari originali, Dedman fatica a reperire informazioni sulla vita della proprietaria. Ma chi era questa donna morta a 104 anni in un ospedale nonostante fosse in salute? Insieme al cugino di Huguette - Paul Clark Newell Jr. - Dedman riscrive, attraverso foto, lettere e aneddoti, la favola di una famiglia fuori dall'ordinario. Di conseguenza: una lettura fuori dall'ordinario, tutta da gustare.

Dimore vuote ■ Bill Dedman e Paul Clark Newell
■ Neri Pozza ■ 574 pagine ■ 18 euro



IL DELITTO IN BIBLIOTECA PER UN GIALLO ORMAI CLASSICO

Everett Raymond è un avvocato di New York che rappresenta il ricco magnate Horatio Leavenworth. Quando l'uomo viene ucciso nella sua biblioteca, Raymond viene incaricato di assistere le sue due nipoti durante l'inchiesta. Una volta escluso il suicidio ed appurato che nessuno è entrato in casa, le indagini si rivolgono sulle persone che erano in casa al momento del fatto: i domestici, il segretario personale della vittima e le due

bellissime nipoti, Mary ed Eleanore. Le indagini sono state affidate al detective Ebenezer Gryce, a cui l'avvocato Everett Raymond si affianca proprio per aiutare Eleanore, sulla quale cadono i maggiori sospetti a causa del suo comportamento ambiguo. Scritto nel 1878 il libro, grazie alla sua trama avvincente e ricca di colpi di scena, è diventato un punto di riferimento per molti giallisti che ne hanno tratto ispirazione e spunti.

Il caso Leavenworth ■ Anna Katharine Green
■ Elliot ■ 284 pagine ■ 18,50 euro

WAJDI MOUAWAD

“L'uomo è bestiale” sentenziano le bestie

Una sconvolgente odissea contemporanea già acclamata come un classico. Tra mafie, gatti, delitti, topi, serpenti...

Nato in Libano nel 1968, Wajdi Mouawad si è trasferito prima in Francia e poi in Canada per sfuggire alla guerra del suo paese. La sua vita tra Montreal e l'Europa lo vede come un artista poliedrico, capace di spaziare tra scrittura e teatro, cinema e regia. In questo romanzo che è una sorta di bestiario del terzo millennio, l'autore ci racconta una terribile storia, che nella prima parte viene vista e narrata prima da una serie di animali (*bestiae verae*), poi da uno solo (*canis lupus lupus*) in giro tra Kansas, New Mexico, Arizona, e infine da un *homo sapiens sapiens*. La vicenda si apre con l'omicidio efferato di una donna: unico testimone il gatto di casa.

Il marito della donna, appreso che la polizia ha rinunciato a cercare il colpevole, si mette alla ricerca dell'assassino prima nelle riserve indiane, e poi in un lunghissimo viaggio attraverso gli Stati Uniti. Nel suo girovagare porta con sé la disperazione per la perdita della moglie ma anche i dolorosi ricordi della guerra del Libano e della sua infanzia spezzata. Ma nel tentativo di trovare una spiegazione al male, sprofonda nelle viscere di



Wajdi Mouawad, 1968, drammaturgo, regista, attore scrittore e cineasta

un mondo a sé stante eppure vicinissimo, abbandonato a mafie e traffici di ogni genere, governato da leggi proprie.

Il romanzo, acclamato in Francia, diventa così una sconvolgente odissea contemporanea, dove la narrazione, capitolo dopo capitolo, è fatta da cani, gatti, topi, serpenti, insetti d'ogni genere, che ci restituiscono, con una scrittura secca ed affascinante, la loro percezione della realtà umana. Partendo

dal fatto che la natura ha in sé una ferocia intrinseca ed indissolubile, Mouawad ci mostra come la violenza degli uomini sia invece impregnata di significati totalmente diversi e abietti.

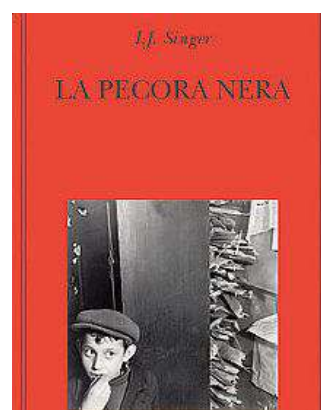
La desolante verità che emerge è una sola: «il cielo non ha visto niente di più bestiale dell'uomo».

Anima ■ Wajdi Mouawad
■ Fazi editore
■ 506 pagine ■ 18,50 euro

ISRAEL JOSHUA SINGER

Il magnifico cantore della cultura yiddish ci restituisce voci e odori

Fin da piccolo Yehoshua dimostra il suo carattere ribelle. Lo fa rendendo manifesta la sua sofferenza e una sorta di oppressione nei confronti delle preghiere del padre, dei libri di morale della madre, dell'ossessivo seguire i dettami della Torah da parte di tutti i suoi famigliari. Yehoshua sogna di stare all'aria aperta, tra cavalli e pecore; alle letture della Bibbia preferisce una corsa sui prati o le storie che raccontano di ladri, briganti, soldati, vagabondi; piuttosto che stare tra quattro mura, siano di casa o della scuola, meglio passare il tempo nella bottega del falegname. Ma, nonostante tutto questo, mal sopporta la tirannia del senso del peccato: «Qualsiasi cosa uno facesse era peccato. E ovviamente essere sfaccendati era



La copertina del libro

peccato». Israel Joshua Singer, fratello del premio Nobel Isaac Singer, racconta in modo impeccabile il mondo dello *shtetl*, ancor prima che l'avvento del nazismo ne sancisse la definitiva cancellazione,

PER I RAGAZZI

SALANI

La scuola Lovecraft a dir poco inquietante

■ In "Scuola media Lovecraft", primo volume della collana "Il professor Gargoyle" di Charles Gilman (Salani, 12 euro) scopriamo studenti che scompaiono, ratti negli armadietti, labirinti di corridoi e una strana soffitta che un giorno c'è e il giorno dopo non c'è più. Perfino gli insegnanti sono a dir poco strani. Robert vuol scoprire i segreti di quel posto inquietante. Da 11 anni.

FABBRI

C'è uno strumento musicale per tutti

■ La collana per piccoli lettori "I miei piccoli libri sonori" si arricchisce con "Gli strumenti del mondo vol.2" (Fabbri, euro 8,90). Libriccino coloratissimo, in cui sei buffi personaggi sono alle prese con uno strumento musicale. Dal violino cinese all'ukulele dalla cornamusa all'armonica, passando da bongo e chitarra flamenca, è possibile ascoltare i rispettivi suoni premendo un pulsante. Da 2 anni.

PIEMME

16enne intrappolato senza un perché

■ Il "Bunker Diary" di Kevin Brooks (Piemme, 15 euro) il 16enne Linus si ritrova intrappolato insieme a quattro adulti e una ragazzina di nove. Sono stati rapiti da qualcuno e non sanno il perché. Spiati da decine di telecamere e microfoni, dovranno trovare un modo per sopravvivere. Da 12 anni.

LE STORIE DEL DETECTIVE CIECO

■ Max Carrados è un detective singolare: rimasto cieco dopo un incidente a cavallo, ha dedicato la sua vita a sviluppare i quattro sensi che gli rimangono e a tenere in allenamento le sue straordinarie doti speculative. Scritte tra il 1914 e il 1934 dall'eccentrico Ernest Bramah, le storie di Carrados sono un classico atipico della narrativa poliziesca. Castelvecchi ripropone "Il detective cieco" (12,50 euro).

QUANDO UNGARETTI SCRIVEVA IN PROSA

■ "Ungà - Giuseppe Ungaretti e l'arte del XX secolo" di Angela Madesani (Nomos edizioni, 14,90 euro) permette di avvicinarsi a un lato inedito della produzione ungarettiana: la scrittura in prosa. Nel volume sono raccolti in particolare testi apparsi tra il 1926 e il 1968 su periodici e cataloghi di mostre. Il titolo del libro è l'affettuoso nomignolo con il quale Jean Fautrier chiamava il poeta.